gli speciali di **Gardenia**

Rose

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

GUIDA AI VIVAI SPECIALIZZATI IN ITALIA E ALL'ESTERO CON LE NOVITÀ 2008

PER RISPARMIARE È IL MOMENTO DI ACQUISTARLE

Romantiche in stile naturale

IL GIARDINO DOVE CRESCONO SUGLI ALBERI

BACCHE PER ACCENDERE L'AUTUNNO

BELLEZZA LE RICETTE E I PROFUMI

CASA 27 IDEE FIORITE

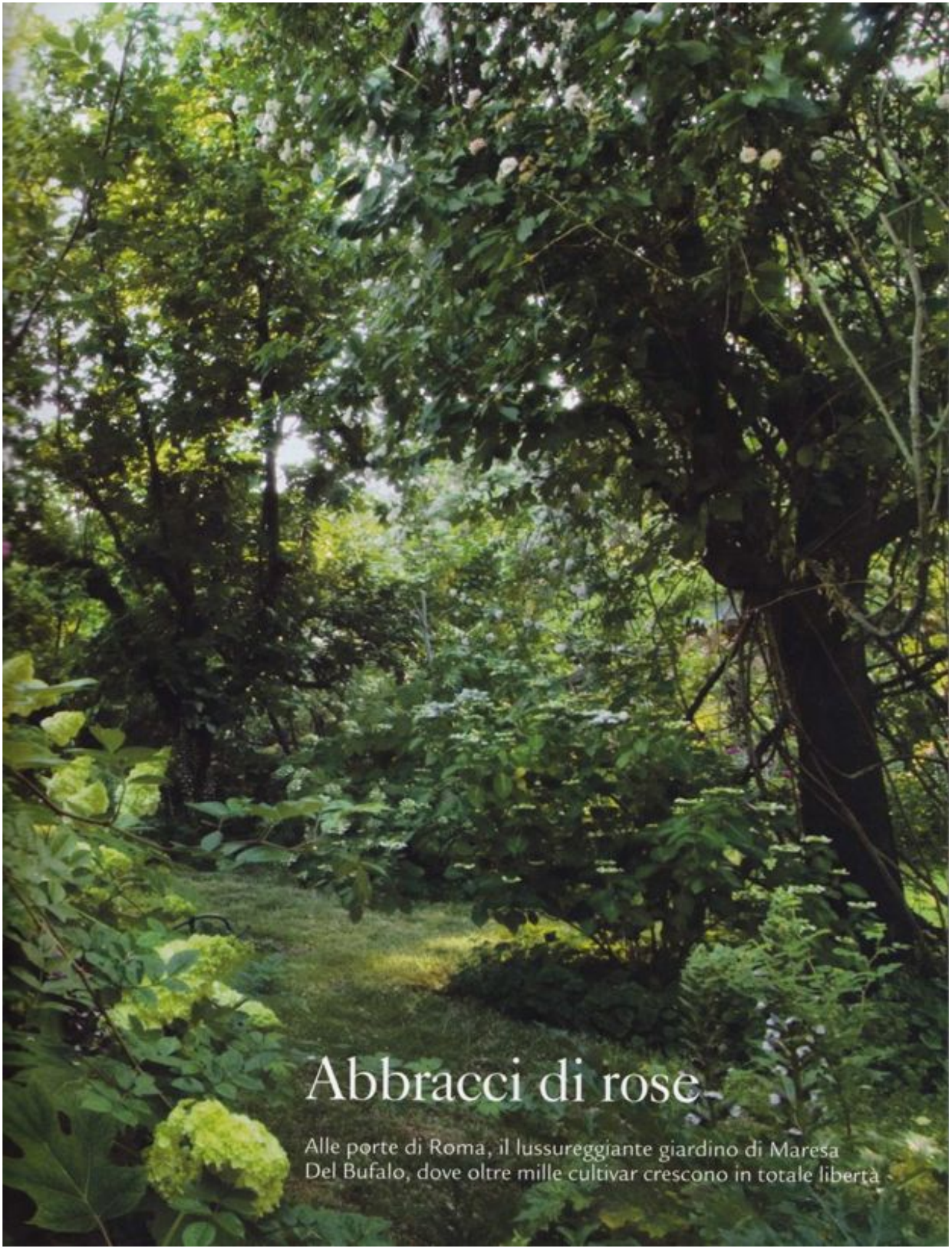
DONNE NEL NOME DELLA ROSA

IN PRATICA I CONSIGLI PER L'IMPIANTO INVERNALE A RADICE NUDA • LE FOTOGRAFIE PER IMPARARE A POTARE • COME RICONOSCERE E DEBELLARE LE PRINCIPALI MALATTIE

ROSE in giardino

di Costanza Lunardi _ foto di Tamara Cavallucci

In questa pagina: uno scorcio del giardino di Maresa Del Bufalo, grande esperta di rose. In primo piano, la varietà 'Soprano Ornella Pratesi' ombreggia un'*Hydrangea quercifolia*.



Abbracci di rose

Alle porte di Roma, il lussureggiante giardino di Maresa Del Bufalo, dove oltre mille cultivar crescono in totale libertà

No, le rose no... Proprio così, non voleva rose nel suo giardino. Una delle più importanti rodologhe italiane, proprietaria di un giardino con mille varietà, nonché membro permanente della giuria del concorso "Roseto di Roma", era stata drastica cinquant'anni fa, quando cominciò a occuparsi del terreno destinato a diventare il suo giardino. «Che me ne faccio delle rose in casa dal momento che sto sempre all'aperto?», disse Maresa Del Bufalo al vivaista che la riforniva di piante. Lei si esprimeva così perché aveva in mente le rose da taglio, solo quelle. Le «carciofone», come le chiama, altre non ne conosceva.

L'ultimo tratto di strada per arrivare a Valleranello, una volta lasciato l'autobus lungo la via Castel di Leva, lo percorro a piedi. È l'istinto a suggerirlo, l'unico modo per avvicinarsi a una scoperta. Percorrere il viale che sale dolcemente tra *Pinus pinea* e ville un po' nascoste, appena fuori dal raccordo di Roma, venire sospinti da un'aria che porta con sé memoria di campagne laziali, immaginando le rose, i petali che cadono, «ma come saranno mai queste rose che camminano sugli alberi?...». La casa quasi non si vede, è secondaria rispetto alla centralità del giardino. **Giardino? Roseto? Foresta primordiale dove le rose, spinte dalla legge evolutiva, si sono fatte largo e spazio assoggettando gli alberi**, o raffinatissimo progetto di abbinamenti in apparenza casuali? Qui è il caso di dimenticare gli schemi. Le foglie decise del fico sono intrecciate al rosso di una rosa cinese, cascate di rose di mille forme e colori che sembrano scendere, hanno invece raggiunto e spesso superato con la forza dell'anima *rambler* e *climber* l'altezza degli alberi. Meli e pruni, aceri e albiz- →

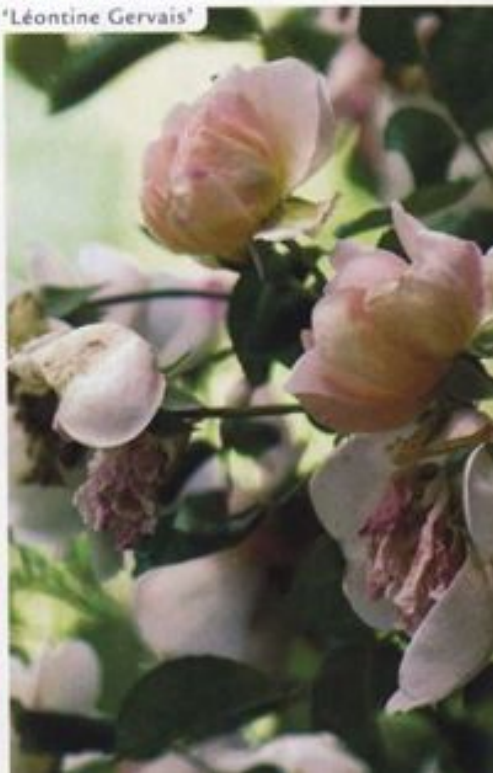
In questa pagina: alcuni angoli del giardino di Valleranello.
1. Una rambler, cioè una rampicante molto vigorosa, di origine indiana cresce su un albero.
2. La rossa 'Eyepaint' e la bianca 'White Meidiland'.
3. *Rosa* 'Govinda'.
Pagina accanto: è piacevole sostare all'ombra della rosa 'Francesca Del Bufalo' e del melo 'Delizioso'.

'Luciano Del Bufalo Junior'

'Fairplay'

1

'Rush'



'Léontine Gervais'

Nella pagina accanto, sopra: bello l'accostamento tra le corolle conchiglia della rosa 'Soprano Ornella Pratesi' e il verde delle foglie di *Hydrangea* sp. **1.** I grandi fiori rosa pallido di 'Dr. W. Van Fleet' e quelli bianco puro di una rosa nata da sola a Valleranello.

zie, frassini e betulle si sono rivestiti di multiflore e moscate, noisettiane e banksiae. A una *banksiae normalis* non è bastato scalare un *Euonymus europaeus*, si è allungata fino a raggiungere un grande *Pinus pinea* che viene abbracciato anche da una rosa multiflora 'Tea rambler'. Intrecci e gazebo, boschetti e pergolati, che sotto di sé lasciano il posto a fiori d'acanto e *Phlomis* gialle, alberi di alto fusto e piccoli viali erbosi appena segnati, in poco meno di due ettari hanno creato il luogo dove le rose vivono in libertà. Merletti, pizzi, ghirlande, trasparenze lievitanti accarezzate dalla luce schermata dagli alberi sostenitori. **Non esiste una meta, ma la sorpresa, che è il segreto, il ludico e poetico messaggio del giardino**. Senza meta, mi trovo davanti agli occhi l'abbraccio di *Melia azedarach*, la cui profumata gentile fioritura come una nube color lilla si dona a una nube lilla più vistosa, aggrappata fino alla sommità, la rosa 'Paul's Himalayan Musk Rambler'. "Paradiso", lo chiama Maresa, così definito da una visitatrice ispirata, che, inginocchiatasi, non si è più mossa. È l'epicentro del giardino, immagine emblematica dell'accurata scelta degli abbinamenti, altro che casualità!

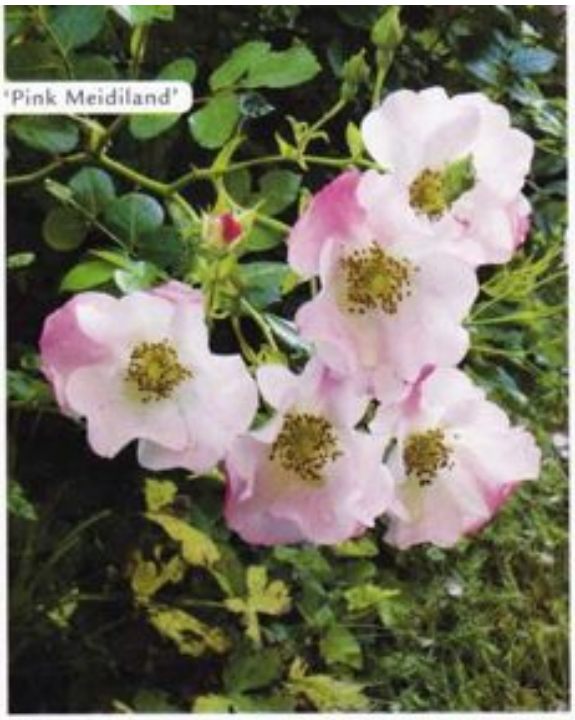
Sugli alberi si arrampicano le rose

«È qui, il luogo mi chiama», pensò Maresa quarantacinque anni fa nel sentire quell'aria meravigliosa sul punto più alto della collina, nelle terre un tempo abitate dalle querce da sughero che ricoprivano il Lazio, e via via sacrificate per coltivare il grano. «Volevo un posto brado, con una piccola casa per buttare allo stato brado quei cinque maschi avuti in sette anni!». Era un luogo di stoppie, ma con un terreno ideale per le piante, specie le calcifughe, neutro, argilloso, ricchissimo di minerali di ferro. E cominciò con dieci piccoli pini, innaffiati in mezzo al grano. Da architetta, ma non botanica, si affidava al vivaista guardando alla forma delle piante. Con le rose, che pensava servissero solo per stare in acqua dentro casa, iniziò per cedimento e ne piantò quattro. La rossa, la gialla, la variegata e la rosa. Di questa, che chiamava "tea di Maresa", ogni volta che →

'Luciano Del Bufalo Junior'

COME NASCE UNA ROSA

Dalla *Rosa multiflora thunbergii*, grande lavoratrice sessuale, e dalla rosa Moschata 'Robin Hood' a Valleranello è nata una nuova rosa, chiamata 'Luciano Del Bufalo'. Cosa può essere accaduto? Che un pronubo (ape o bombo) si sia posato sulla rosa padre 'Robin Hood' sporcandosi le zampette di polline, che sia poi volato sulla *Rosa multiflora thunbergii*, madre, attirato dal suo profumo, e posandosi l'abbia fecondata. La nuova rosa, nata da un seme contenuto nei cinorrodi e inghiottito da un uccellino, espulso poi per caso in un vasetto di terra, ha manifestato con il tempo i caratteri di portamento, profumo e non rifiorenza della madre, e la forma del fiore del padre.


'Pink Meidiland'

1

1. I fiori a forma di stella, bianco-lilla, di *Melia azedarach* si mescolano alle piccole e graziose corolle rosa-lilla di 'Paul's Himalayan Musk Rambler', dal forte profumo di muschio. **2.** Una *Rosa laevigata* ricopre un esemplare di mimosa che cresce accanto a uno di eucalipto.

faceva una talea per le amiche, scoprì il nome poco tempo fa dal rosicoltore australiano Ruston in visita al giardino, che quasi scappando disse: 'Monique'!

Fu il roseto di Fineschi a San Giovanni Valdarno (Ar), con le tremila varietà di allora – oggi sono ottomila –, a indicarle la strada delle vere rose. «Le carciofone, che stiano nell'orto con i carciofi». **Le prime bellissime venticinque rose antiche le acquistò da Ippolito Pizzetti a Campagnano, «poi ce le scambiavamo**, lui scaricava e caricava rose dentro la mia auto». Iniziò con le rose rugose e le noisette. A quell'epoca era molto difficile trovare in commercio quel tipo di rose, diversamente da oggi. Non avendo muri dove farle salire, Maresa pensò di mandarle sugli alberi, preoccupandosi delle affinità: le rose con le Rosacee. Meli, susini, pruni e ciliegi. A mano a mano che le rose *ramblers* aumentavano di numero, la richiesta di sostegno si estese a tutti gli alberi presenti: alcuni ne tenevano anche tre.

Da Valleranello al Pakistan

Le rose diventano protagoniste di un racconto in cui la genealogia rodologica si intreccia alle parentele familiari, la ricerca e le scoperte ai riconoscimenti e ai sentimenti, in un'affascinante mescolanza di nomi di rose e ibridatori, di casualità e sapienza, affinità botaniche e unioni amorose. Dal felice e fertile incontro di *R. multiflora thunbergii*, una rampicante semplice, con la rosa 'Robin Hood', una moscata di Pemberton, arbustiva rifiorente, **sono nate nuove rose a Valleranello. Una visione. Festoni attraversano gli alberi con diverse tonalità di rosa**. Una l'ha battezzata con il nome del marito, Luciano Del Bufalo, «che ha creduto in me più di quanto io credessi in me stessa», con il nome della cognata Vittoria l'altra. «Ragazzi ma vi abbracciate lassù? Mi sono detta guardando le rose». Il giorno dopo le trovò intrecciate, era stato il vento... «Io non le tocco, nemmeno i fiori, faccio solo un primo avviamento, è tutto naturale. Mi limito a far togliere il secco da sotto il gazebo». Il quale raccoglie l'avvicendarsi di fioriture: prima *R. banksiae* 'Fortuniana', poi *R.* 'May →

'Belinda'

'Heritage'

2

Rosa laevigata

ALBERI E ROSE

Abbinamenti tono su tono

- ***Betula* sp. - *Rosa* 'Aimée Vibert'**

Bianca la corteccia della betulla e bianco puro i piccoli mazzi di fiori profumati e doppi di questa Noisette.

- ***Melia azedarach* - *Rosa* 'Paul's Himalayan Musk'**

Una nuvola di stelle bianco-lilla per l'arbusto di origine asiatica, corolle rosa-lilla dall'intenso profumo di spezie per questa Moschata con rami simili a festoni.

- ***Liriodendron tulipifera* - *Rosa* 'Alister Stella Gray'**

Fiori a coppa verdi con pennellate arancio alla base dei petali per l'albero dei tulipani, piccole corolle doppie, di colore giallo pallido con centro arancione, albicocca, oro... per la rosa, una Noisette.

- ***Prunus* 'Shirotae' - *Rosa* 'Lamarque'**

Larghi fiori bianchi in profumate infiorescenze pendule per il prunus di origine giapponese, una nuvola di corolle doppie, bianco crema che trascolora al bianco puro ai margini per la rosa, una Noisette.

Abbinamenti contrastanti

- ***Ficus carica* - *Rosa* 'Violette'**

Verde intenso per le grandi foglie ruvide del fico, fiori doppi, riuniti in mazzi porpora-violaceo intenso per la rosa, un ibrido di Botanica.

- ***Ficus carica* - *Rosa* 'Rêve d'Or'**

Una generosa Noisette, con grandi fiori doppi, giallo ambra, giallo camoscio, giallo burro... nascosti tra le inconfondibili foglie del fico.

- ***Ficus carica* - *Rosa* 'Alchemist'**

Alchimia di colori tra il verde del fico e la rosa, una sarmentosa moderna con fiori grandi e piatti, molto doppi e quartati, rosa rame sfumato di giallo.

- ***Acacia* sp. - *Rosa laevigata***

Richiama il colore delle vaporose infiorescenze della mimosa, la corona di stami d'oro al centro dei grandi fiori semplici della rosa, bianco purissimo.

- ***Cedrus* sp. - *Rosa mulliganii***

Un grande e importante sempreverde, per una sarmentosa altrettanto sempreverde, illuminata da una profusione di fiori color panna, portati in mazzi lassi.

Come si fa

Preferire, per l'impianto, il lato sud dell'albero.

Piantare la rosa a debita distanza dalla base dell'albero: che significa a non meno di uno o due metri.

Accompagnare i rami principali della rosa su un traliccio-scaletta di bambù o legno, finché non si sarà sviluppata e aggrappata saldamente all'albero.

'Albertine'

In questa pagina, in basso: Maresa Del Bufalo tra i candidi fiori di *Prunus* 'Shirotae'. **Pagina accanto:** le rose dedicate al marito e alla cognata intrecciano i loro rami sulle fronde di un *Prunus avium*.

Queen' e ora *R.* 'Dr W. Van Fleet', che trasparenza...

Maresa ha fatto una promessa alle sue rose, «che facciano quello che riescono a fare». Per *Liriodendron tulipifera* aveva pensato a una rosa con le stesse sfumature del suo fiore, verde, bianco, arancio: *R.* 'Alister Stella Gray', ma l'albero si è trovato sulle spalle una rosa di quindici metri! E si è spezzato... «Le ho fatto un gazebo perché andasse dove voleva, un mostro... In realtà questa, per errore dei vivaisti, era la *R.* 'Claire Jacquier'. Da una *R. gallica officinalis*, in mezzo a *R.* 'Complicata', *R.* 'Violacea', *R.* 'Hippolyte', il fiorito rosaceo boschetto delle galliche, è nata *R. gallica versicolor*, molto bella, ma «che torna indietro e ridiventa tutta *officinalis*».

Le sue scoperte possono avvenire per caso. La meravigliosa *R. gigantea* 'La Follette' vista nel giardino di Ninfa dove Maresa si è occupata dell'identificazione delle rose, tanto cercata invano, la individua in un vivaio assai mediocre in mezzo a un gruppetto di gambi quasi secchi. Mentre in un vivaio di rose antiche a Terni, Le rose di Piedimonte di Rita Oliva, scopre rose di ibridatori italiani, scarse sul mercato, Bonfiglioli, Pironti, Aicardi. Una *rambler* 'Luciano Del Bufalo', arrampicata su un albero si trova anche in Pakistan: il direttore dei Roseti di Islamabad **l'aveva vista a Valleranello e Maresa, avvolta in uno dei suoi sari, gliel'ha portata ben sigillata a Jaipur** in occasione del primo congresso asiatico sulle rose.

Un abbraccio di candore il *Prunus* 'Shirotae' dai fiori bianchi doppi e la noisettiana 'Lamarque' di un bianco purissimo; affidato al volo degli uccelli ghiotti sul *Prunus avium* l'intreccio dei suoi cari, le rose 'Luciano e Vittoria Del Bufalo'; all'epidermide della betulla si aggrappa la raffinatezza bianco rosata della noisettiana 'Aimée Vibert'. *Acer cappadocium* 'Rubrum' è nascosto sotto 'Sombreil' bianca e 'Bobby James'.

Questi sì che sono abbracci, condivisione di stagioni e di energie, abbracci spinosi e leggerezza di corolle. Un patto, una libertà. Che le rose vadano dove vogliono. Così ha stabilito Maresa. ❋

QUALE TERRENO PER LE ROSE

Quello ideale è **neutro**, o moderatamente acido, assolutamente **non calcareo**, deve cioè essere privo di calcio. Una piccola percentuale di acidità contribuisce alla vivezza dei colori. Deve inoltre essere **pesante**, cioè non sabbioso, semmai argilloso: la rosa ha bisogno di abbarbicarsi al terreno. Al momento dell'impianto, quando la sua radice è tenera, si consiglia di **aiutare il radicamento** con un contributo di terriccio leggero, tipo compost. Nel periodo estivo le rose hanno bisogno di **acqua** a giorni alterni.

COME SI GIUDICA UNA NUOVA VARIETÀ

DI MARESA DEL BUFALO

Faccio parte della Giuria Permanente per il Concorso Internazionale di Roma per nuove rose che ha il compito di **seguire per circa un anno e mezzo lo sviluppo delle rose** che giungono al Roseto da tutto il mondo. Cinque volte l'anno ci troviamo di fronte alle nuove rose con una tabella per la valutazione di: portamento, fogliame, resistenza alle malattie, rifiorenza, caratteri di novità, con un voto da zero a dieci, fino a un punteggio massimo di cinquanta. Le principali categorie da giudicare sono rose floribunde, ibridi di tè, arbustive

da parco, sarmentose. **I voti che più contano** sono quelli sulla rifiorenza e sui caratteri di novità. **La rifiorenza è richiesta costantemente**, anche se per alcune, come per esempio 'Fantin Latour', poco importa che fioriscano ancora dopo la meravigliosa fioritura di maggio. E fa un po' rabbia che tra tutte le piante della terra solo alla rosa si chieda di rifiorire. **Il carattere di novità, che è oggi il più difficile** da ottenere date le centinaia di migliaia di nuove varietà prodotte, può appartenere anche a uno solo dei parametri, per esempio al portamento. Ricordo una HT gialla (ibrido a odore di tè) con perfetti fiori grandi, doppi, singoli sullo stelo e piuttosto simile ad altre, ma con un portamento generale molto basso e compatto, inusuale per la categoria, interessante per essere usata come primo piano in viali o bordi misti. Ma **la novità più importante** si trova ovviamente **nel fiore**, nella sua forma, nel colore e nelle sfumature nel corso della fioritura, nella forma dell'infiorescenza eccetera. Piacevolmente, quest'anno siamo stati sorpresi da una magnifica grande arbustiva francese (dell'ibridatore Orard) giudicata da noi con un altissimo punteggio che ha vinto a Roma, a Monza e dove è stata presentata.